



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

UDIENZA GENERALE

Mercoledì delle Ceneri, 5 marzo 2003

Tempo quaresimale, Mercoledì delle Ceneri

Giorno di preghiera e di digiuno per implorare la pace nel mondo

1. Quest'oggi, Mercoledì delle Ceneri, la liturgia rivolge a tutti i fedeli un forte invito alla conversione con le parole dell'apostolo Paolo: "*Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio*" (2Cor 5, 20). La Quaresima è il tempo spiritualmente più propizio per raccogliere questa esortazione, perché è tempo di più intensa preghiera, di penitenza e di maggiore attenzione ai bisogni dei fratelli.

Con l'odierno rito dell'imposizione delle ceneri ci si riconosce peccatori, s'invoca il perdono di Dio, manifestando un sincero desiderio di conversione. Iniziamo così un austero cammino ascetico, che ci condurrà al Triduo pasquale, cuore dell'Anno liturgico.

2. Secondo l'antica tradizione della Chiesa, tutti i fedeli sono tenuti quest'oggi all'astinenza dalle carni e al digiuno, con la sola eccezione di coloro che ne siano ragionevolmente impediti per motivi di salute o di età. Il digiuno riveste un grande valore nella vita dei cristiani, è un'esigenza dello spirito per meglio rapportarsi a Dio. In effetti, gli aspetti esteriori del digiuno, pur importanti, non esauriscono tale pratica. Ad essi va unito un sincero desiderio di purificazione interiore, di disponibilità a ubbidire alla volontà divina e di premurosa solidarietà verso i fratelli, particolarmente i più poveri.

Esiste poi uno stretto legame fra il digiuno e la preghiera. Pregare è porsi in ascolto di Dio e il digiuno favorisce questa apertura del cuore.

3. Mentre entriamo nel tempo della Quaresima, non possiamo non tener conto dell'attuale contesto internazionale, nel quale si agitano minacciose tensioni di guerra. Occorre da parte di tutti una consapevole assunzione di responsabilità e uno sforzo comune per evitare all'umanità un altro drammatico conflitto. Per questo ho voluto che l'odierno Mercoledì delle Ceneri fosse una *Giornata di preghiera e di digiuno* per implorare la pace nel mondo. Dobbiamo chiedere a Dio anzitutto la conversione del cuore, nel quale si radica ogni forma di male e ogni spinta verso il peccato; dobbiamo pregare e digiunare per la pacifica convivenza fra i popoli e le nazioni.

All'inizio del nostro incontro abbiamo ascoltato le incoraggianti parole del Profeta: "*Un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra*" (Is 2,4). E ancora: "*Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci*" (*ibid.*). Al di sopra dei rivolgimenti della storia vi è la sovrana presenza di Dio, che giudica le scelte degli uomini. A lui "*giudice fra le genti*" e "*arbitro fra molti popoli*" (cfr *ibid.*) rivolgiamo il nostro cuore per implorare un futuro di giustizia e di pace per tutti. Questo pensiero deve stimolare ciascuno di noi a proseguire in un'incessante preghiera e in un fattivo impegno per costruire un mondo dove l'egoismo ceda il posto alla solidarietà e all'amore.

4. Ho voluto riproporre l'invito pressante alla conversione, alla penitenza e alla solidarietà anche nel [*Messaggio per la Quaresima*](#), reso noto alcuni giorni fa, e che ha per tema la bella frase tratta dagli Atti degli Apostoli: "*Vi è più gioia nel dare che nel ricevere*" (cfr 20,35).

A ben vedere, solo convertendosi a questa logica si può costruire un ordine sociale improntato non ad un precario equilibrio di interessi in conflitto, ma ad un'equa e solidale ricerca del bene comune. I cristiani, a modo di fermento, sono chiamati a vivere e diffondere uno stile di gratuità in ogni ambito della vita, promuovendo così l'autentico sviluppo morale e civile della società. Ho scritto in proposito: "*Privarsi non solo del superfluo, ma anche di qualcosa di più per distribuirlo a chi è nel bisogno, contribuisce a quel rinnegamento di sé senza il quale non c'è autentica pratica di vita cristiana*" (n. 4: *L'Oss. Rom.* 7 febbraio 2003, p. 5).

5. Possa questa Giornata di preghiera e di digiuno per la pace, con cui apriamo la Quaresima, tradursi in gesti concreti di riconciliazione. Dall'ambito familiare a quello internazionale, ciascuno si senta e si faccia *corresponsabile della costruzione della pace*. E il Dio della pace, che scruta le intenzioni dei cuori e chiama suoi figli gli operatori di pace (cfr *Mt* 5, 9), non farà mancare la sua ricompensa (cfr *Mt* 6, 4.6.18).

Affidiamo questi nostri voti all'intercessione della Vergine Maria, Regina del Rosario e Madre della Pace. Sia Lei a prenderci per mano e ad accompagnarci durante i prossimi quaranta giorni, verso la Pasqua per contemplare il Signore Risorto.

A tutti auguro una buona e fruttuosa Quaresima!

Saluti:

I am pleased to greet the English-speaking pilgrims present today, especially those from England, Ireland, Norway, Denmark, Japan and the United States of America. Upon all of you I invoke the grace of our Lord Jesus Christ. May everyone have a blessed and fruitful season of Lent!

Je salue cordialement les pèlerins francophones, en particulier les jeunes de Montpellier et la paroisse du Sacré-Cœur, de Jette. Que cette Journée de prière et de jeûne pour la paix se traduise dans vos vies par des gestes concrets de réconciliation et d'amour ! Bonne route vers Pâques!

Freundlich begrüße ich die Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache, insbesondere die Vertreter der Katholischen Studentenverbände und eine Gruppe von *Missio* Aachen. Alle Christen rufe ich auf, den Aschermittwoch als Tag des Gebetes und des Fastens um den Frieden in der Welt zu begehen. Setzen wir ein klares Zeichen der Liebe und der Achtung für alle Menschen und Völker! Der Herr segne euch!

Queridos peregrinos de língua portuguesa, vivei em paz e sede construtores de paz, a começar da própria família. A Virgem Maria tome cada um pela mão e vos acompanhe durante os próximos quarenta dias que servem para nos transformar no Senhor ressuscitado. A todos, uma boa e frutuosa Quaresma!

Saludo a los peregrinos de lengua española. De forma especial a los alumnos del Seminario Menor de Guadalajara (España), así como a los estudiantes de Plasencia, Talavera de la Reina y Logroño; también a los miembros del Centro Cultural Guayalar, de Guayaquil (Ecuador). Os deseo que la Virgen María, Reina del Rosario y Madre de la Paz, os acompañe en este camino de cuarenta días hasta la Pascua. Buena Cuaresma a todos.

Saluto in lingua neerlandese:

Ik groet alle Nederlandse en Belgische pelgrims, in het bijzonder de leden van het koor van de Onze-Lieve-Vrouwebasiliek uit Maastricht.

Vandaag, Aswoensdag, willen wij vasten en bidden voor de vrede in de wereld, en beginnen wij een periode van gebed, boete en inkeer, de Veertigdagentijd.

Van harte verleen ik u de Apostolische Zegen.

Geloofd zij Jezus Christus!

Traduzione italiana del saluto in lingua neerlandese:

Saluto tutti i pellegrini provenienti dai Paesi Bassi e dal Belgio, in particolare i membri del Coro della Basilica di Nostra Signora di Maastricht.

Oggi, il Mercoledì delle Ceneri, vogliamo digiunare e pregare per la pace nel mondo, ed iniziamo un periodo di preghiera, di penitenza e di raccoglimento, la Quaresima.

Di cuore imparto la Benedizione Apostolica.

Sia lodato Gesù Cristo!

Saluto in lingua croata:

Pozdravljam mladež Hrvatske katoličke misije u Münchenu u Njemačkoj i hrvatske pjevačke zborove iz Pečuha i okolice u Mađarskoj. Dobro došli!

Predragi, žarko želeći da sveto korizmeno vrijeme, koje je upravo danas počelo, vama i vašim obiteljima urodi obilnim plodovima obraćenja i svetosti, od srca vam udjeljujem apostolski blagoslov.

Hvaljen Isus i Marija!

Traduzione italiana del saluto in lingua croata:

Saluto i giovani della Missione Cattolica Croata di Monaco in Germania ed i cori croati di Pécs e dintorni in Ungheria. Benvenuti!

Carissimi, nell'auspicare vivamente che il sacro tempo di Quaresima, iniziato proprio oggi, porti abbondanti frutti di conversione e di santità per voi e per le vostre famiglie, di cuore imparto a tutti la Benedizione Apostolica.

Siano lodati Gesù e Maria!

Saluto in lingua slovacca:

Srdečne vítam slovenských pútnikov z Paty.

Bratia a sestry, apoštol Pavol nás vyzýva: „V mene Krista vás prosíme: zmierte sa s Bohom" (2 Kor 5,20).

Na začiatku Pôstneho obdobia počúvajte toto pozvanie, ktoré je adresované každému z nás

osobne a veľ'kodušne ho nasledujme.

Rád žehnám vás i vaše rodiny vo vlasti.

Pochválený bud' Ježiš Kristus!

Traduzione italiana del saluto in lingua slovacca:

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini slovacchi provenienti da Pata.

Fratelli e sorelle, l'apostolo Paolo ci invita: "Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio" (2 Cor 5,20).

All'inizio della Quaresima sentiamo questo richiamo rivolto personalmente a ciascuno di noi; realizziamolo con generosità.

Volentieri benedico voi e le vostre famiglie in Patria.

Sia lodato Gesù Cristo!

Saluto in lingua rumena:

Adresez un cordial salut credincioșilor provenind din România.

Mult iubiților, Fecioara Maria, Regina Păcii, să vă însoțească pe drumul Postului Mare, care începe azi. Tuturor vă doresc un Post Mare favorabil și plin de roade.

Traduzione italiana del saluto in lingua rumena:

Rivolgo un cordiale saluto ai fedeli provenienti dalla Romania. Carissimi, la Vergine Maria, Regina della Pace, vi accompagni nel cammino quaresimale, che inizia oggi. A tutti auguro una buona e fruttuosa quaresima.

Saluto in lingua polacca:

Drodzy bracia i siostry. Serdecznie pozdrawiam Was i Waszych najbliższych.

Rozpoczynamy Wielki Post. Liturgia Środy popielcowej przypomina nam o kruchości ziemskiej egzystencji człowieka i świata. Zachęca do spojrzenia na życie w świetle męki, śmierci i zmartwychwstania Chrystusa. Wzywa wszystkich wierzących do nawrócenia. Czyni to słowami Świętego Pawła: "W imię Chrystusa prosimy: pojednajte się z Bogiem" (2 Kor 5,21).

Tegoroczna Środa popielcowa jest jednocześnie dniem modlitw i postu w intencji pokoju na świecie. Wierzę, że na dialog w sprawie pokoju nie jest nigdy za późno. Dlatego o tę modlitwę i post proszę Was wszystkich. Niech to będzie konkretny gest, znak ludzi wierzących, włączenia się w misję, by przypomnieć światu, że na pokój nigdy nie jest za późno.

Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus.

Traduzione italiana del saluto in lingua polacca:

Cari fratelli e sorelle, saluto cordialmente voi e tutti i vostri cari. Iniziamo oggi la Quaresima. Il Mercoledì delle Ceneri ci ricorda la fragilità dell'esistenza dell'uomo e del mondo. Ci esorta a guardare la vita alla luce della passione, morte e risurrezione di Cristo. Chiama alla conversione tutti coloro che credono. Lo fa con le parole dell'apostolo Paolo: "Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio " (2Cor 5, 21).

Quest'anno il Mercoledì delle Ceneri è allo stesso tempo il giorno di preghiera e di digiuno per implorare la pace nel mondo. Credo, che quando si tratti di pace, non sia mai troppo tardi per dialogare. Perciò a voi tutti chiedo questa preghiera e questo digiuno. Siano questi gesti concreti del coinvolgimento da parte di coloro che credono nella missione di ricordare al mondo che per la pace non è mai troppo tardi. Sia lodato Gesù Cristo.

Rivolgo un cordiale pensiero ai pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto le rappresentanti del *Coordinamento Nazionale Donne dell'Unione Generale del Lavoro* e auguro loro di porre sempre al centro di ogni attività sociale la persona umana, secondo l'insegnamento della Chiesa.

Saluto, inoltre, i fedeli della Diocesi di Vallo della Lucania e della parrocchia *Maria Santissima Annunziata* in Scanzano Jonico e, mentre li ringrazio per la partecipazione a questo incontro, li esorto a essere ovunque autentici testimoni di Cristo e del suo Vangelo.

Porgo, inoltre, un affettuoso saluto ai *giovani*, ai *malati* e agli *sposi novelli*.

Cari fratelli e sorelle, il tempo quaresimale, che oggi iniziamo, sia un cammino di conversione a Cristo. Sia occasione propizia per tradurre nella quotidiana esistenza, secondo le diverse situazioni in cui ognuno si trova, gli stessi sentimenti del Salvatore, che per noi ha dato la vita sulla croce, trovando conforto e sostegno nel suo sacrificio offerto per la salvezza dell'intera umanità.

©Copyright - Libreria Editrice Vaticana